

1872

A NOI FU LEGGE  
SOLTANTO IL DOVERE

# DA PARE 'N FIEU

SEZIONE DI CUNEO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI



SEMESTRALE - SEGRETERIA SEZIONE: apertura martedì e venerdì ore 8.30-11.30  
SEGRETERIA ANA - CUNEO: via Cesare Battisti, 10 - Tel. e Fax 0171.696928 - GRATIS AI SOCI

ANNO LX - N. 1  
APRILE 2022

# RIMINI SAN MARINO

5-6-7-8  
MAGGIO  
2022



93<sup>a</sup> ADUNATA  
NAZIONALE  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Leone  
RATO



### Copertina:

Grazie al consigliere sezione Francesca Semeraro ricordando Amarcord di Federico Fellini e la Rocca di San Marino abbiamo pensato di celebrare l'Adunata Nazionale di Rimini con questo meraviglioso poster opera appunto di Francesca. Gli Alpini salutano il REX mentre passa davanti alla spiaggia di Rimini.



### Ultima di copertina:

Centocinquant'anni fa sono nate le Truppe Alpine grazie all'intuizione del cap. Giuseppe Perrucchetti. Infatti il 15 ottobre del 1872 Re Vittorio Emanuele II, a Napoli, firmò il decreto che istituiva il Corpo più conosciuto non solo in Italia ma nel mondo intero.

## DA PARE 'N FIEUL

ANNO LX – N. 1 Aprile 2022

GRATIS AI SOCI

cuneo@ana.it - [www.anacuneo.org](http://www.anacuneo.org)

- Direttore responsabile: Gianfranco Fabbri

- Capo Redattore: Aldo Brassiolo

- Comitato di Redazione: Luciano Davico, Beppe Orsello

Dario Mandrile, Francesca Semeraro

- Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n. 247 del 11/12/1970

- Grafica e Stampa: TIPOLITO MARTINI

Via Don Minzoni, 23 - 12011 Borgo San Dalmazzo CN - Tel. 0171266249

## SEZIONE ANA CUNEO

Via Cesare Battisti, 10 12100 CUNEO  
cuneo@ana.it

### CONSIGLIO DIRETTIVO

- Presidente: Luciano Davico  
- Vice Presidente vicario: Vittorino Rosso (Roero)

#### Vice Presidenti

. Sergio Tible (Piana)  
. Juri Dotta (d'OC)  
. Simone Gallo (Langhe)

#### Consiglieri

. Paolo Alberti (d'OC)  
. Tommaso Arpino (Roero)  
. Aldo Brassiolo (Langa)  
. Giuseppe Del Popolo (Piana)  
. Sergio Falco (d'OC)  
. Bruno Ferreri (Piana)  
. Remo Forneris (d'OC)  
. Matteo Galleano (d'OC)  
. Emanuele Gallo (Piana)  
. Dario Mandrile (d'OC)  
. Giuseppe Marchiaro (Roero)  
. Lorenzo Marchisio (Roero)  
. Giuseppe Marengo (Piana)  
. Cristiano Oberto (Langa)  
. Susanna Pasero (d'OC)  
. Giuseppe Ravinale (Langa)  
. Francesca Semeraro (Roero)  
. Davide Spedale (d'OC)  
. Valerio Vallati (d'OC)  
. Luciano Viberti (Langa)

#### Tesorieri

. Ivo Tallone

#### Revisori dei conti effettivi

. Giulio Fumero  
. Gianfranco Fabbri  
. Roberto Prandino

#### Revisori dei conti supplenti

. Marco Castellino

#### Giunta di scrutinio

. Lodovico Andreis  
. Francesco Gandolfo  
. Ezio Giordanengo

**SEGRETERIA: Remo Forneris,  
Paolo Alberti, Elisa Avagnina**

cuneo@ana.it - Tel. e Fax 0171 696928

Apertura: martedì ore 8.30 - 11.30  
venerdì ore 8.30 - 11.30

### PROTEZIONE CIVILE

[pc.cuneo@ana.it](mailto:pc.cuneo@ana.it)

[www.protezionecivileanacuneo.it](http://www.protezionecivileanacuneo.it)

Tel. 0171 649560

Coordinatore: Juri Dotta

# editoriale: Senza parole



L'Associazione Nazionale Alpini ha avviato una raccolta di fondi a favore della popolazione ucraina tragicamente coinvolta nella guerra: l'iniziativa ha una fondamentale connotazione umanitaria e mira in primo luogo a supportare le iniziative di ospitalità che saranno organizzate nel nostro Paese a favore dei profughi, in fuga dalle

devastazioni belliche. L'Associazione Alpini pianificherà le proprie linee di intervento a livello nazionale, lavorando in diretto coordinamento con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e le Amministrazioni Regionali. Il conto corrente ha queste coordinate: **Fondazione A.N.A. Onlus (Via Marsala 9, 20121 MILANO)**

presso **Banca Intesa San Paolo – Agenzia 55000 Milano**

**IBAN: IT94 G030 6909 4231 0000 0001 732**

**BIC: BCITITMM**

Causale "Sostegno umanitario alla popolazione ucraina"

*Gianfranco Fabbri*

*Il giorno 6 marzo si è tenuta, presso la caserma Ignazio Vian gentilmente messi a disposizione dal Comandante del 2° Reggimento Alpini col. Giuseppe Sgueglia, l'assemblea dei delegati della Sezione. Dopo il saluto alla Bandiera e ai Caduti si è proceduto ad ascoltare la relazione morale del Presidente della Sezione che viene riportata a seguire. Si è poi dato lettura del bilancio consuntivo dell'anno 2021 che è stato approvato a maggioranza, contrari 3 alpini del Gruppo di Cuneo Centro, quindi il bilancio di previsione per l'anno 2022 approvato anche questo a maggioranza, contrario 1 alpino del Gruppo di Cuneo Centro. Successivamente i responsabili delle quattro zone hanno illustrato e presentato le cerimonie che verranno fatte nelle date stabilite a suo tempo. Sono infine stati eletti i delegati sezionali per l'assemblea nazionale che si terrà a Piacenza a fine maggio (i nomi in altra parte del giornale). Prima della chiusura dei lavori sono stati proiettati due brevi filmati sul centocinquantesimo delle truppe alpine e sui campi scuola 2022. Alle 11.30 circa l'assemblea si è sciolta non avendo null'altro da deliberare.*

## Relazione morale del Presidente

Saluto i delegati qui presenti e con loro e tramite loro, tutti i nostri soci, amici, aggregati e simpatizzanti.

Quando, il 5 giugno 2021, venne espressa la fiducia nei miei confronti con un voto che volle la mia nomina a Presidente di questa Sezione, al di là di una – ritengo – comprensibile emozione, mi sentii assolutamente onorato per la carica assegnata, ma anche – e soprattutto – investito di un'importante responsabilità.

Una responsabilità che ho inteso assumermi con l'obiettivo di rappresentare in modo ampio e imparziale tutti i Soci del nostro sodalizio, per dare risposte concrete e innovative a tutti i loro diversi interessi. Una Sezione, la nostra, estremamente composita, ove le realtà operative sono espressione di tutti i Soci, e che proprio per questo

riesce a mettersi al servizio della comunità realizzando un gran numero di attività.

Tre i punti ai quali avevo dichiarato di voler dare priorità, e che mi hanno guidato in questi mesi:

- un approccio estremamente proattivo nei confronti dei Gruppi e dei Soci;
- un sempre maggiore coinvolgimento dei giovani, componente essenziale per il nostro Sodalizio e vera prospettiva per il suo futuro;
- la comunicazione, quale elemento in grado di creare "relazioni" estese e su vari livelli; essenziale per ottenere visibilità e trasmettere informazioni, per dare concretezza alla diffusione della cultura e del rispetto che contraddistinguono noi alpini e artiglieri. Questo è il pensiero principe che mi ha guidato nelle molteplici attività per

le quali, in modo condiviso – come auspicavo – con i colleghi Consiglieri, abbiamo assunto decisioni e offerto risposte con una efficace, efficiente e tempestiva operatività.

Un processo per cui siamo stati consapevoli di quanto fosse importante operare con unità di intenti, pur nella diversità di opinioni e indirizzi, con la convinzione che la pluralità e la condivisione nell'operare è condizione essenziale per una conduzione proficua ed etica. In modo particolare in un momento complicato e inaspettato che ci siamo trovati a dover affrontare e gestire: quello della pandemia, iniziata a febbraio del 2020.

E ci troviamo oggi, 6 marzo 2022, per me alla prima edizione di questa Assemblea dei Delegati per il rinnovo delle cariche sociali in scadenza, che



ci vede tutti assieme su questo percorso nonostante le limitazioni imposteci dalla pandemia. Ora però che la situazione pandemica sembra volgere a un deciso e confermato miglioramento, ci siamo trovati nelle condizioni di poter riprendere "... i nostri Consigli Sezionali, le nostre manifestazioni, le nostre feste di Gruppo nel rispetto delle prescrizioni vigenti, nell'occasione, in tema di prevenzione e contenimento della diffusione del Covid-19".

Tutto ciò premesso, non vi nego l'emozione con la quale mi trovo a vivere questo momento. Per essere giunti all'inizio di un cammino, che ha incontrato salite e discese, che ha richiesto tenacia ma è stato ricco di scoperte, è stato intenso, denso di avvenimenti e – oserei dire – totalizzante.

E, come in ogni percorso, a volte ci si volta indietro, con lo sguardo e con la mente, per ripercorrere la strada fatta, così desidero, con questa mia relazione, darvi conto di alcune delle attività e degli eventi vissuti nella nostra Sezione in questi mesi del 2021, con un atteggiamento rispettoso e propositivo, che ci hanno consentito di mantenere vitale il contatto con voi.

### **Vita associativa della Sezione**

Per semplicità, onde evitare spiacevoli dimenticanze, che spero vorrete perdonarmi, ripercorro sinteticamente le tappe principali che hanno caratterizzato la vita associativa della Sezione e la presenza del nostro Vessillo Sezionale:

**5 giugno 2021, Tarantasca:** votazioni sezionali elezione Presidente e nuovo direttivo.

**8 giugno 2021:** Imbandieramento al 2° Reggimento Alpini per festa del Corpo.

**10 giugno 2021, Cuneo:** Festa del 2° Reggimento Alpini.

**17 giugno 2021, Cuneo:** Consiglio Direttivo Sezionale.

**12 giugno 2021, Torino:** riunione dei Presidenti del 1° Raggruppamento.

**25 giugno 2021:** 100 anni del reduce

Giuseppe Falco con pranzo in caserma, alla sera cena con i Presidenti delle 4 Sezioni e la presenza del Consigliere Nazionale cav. Antonio Franza.

**26 giugno 2021, Spinetta:** Esercitazione della Protezione Civile ANA Cuneo.

**1° luglio 2021, Alba:** Riunione Alpini della Langa.

**3 luglio 2021, Alessandria:** riunione Presidenti, Coordinatori, Centro Studi e Commissione Sportiva.

**4 luglio 2021, Colle di Nava:** presenza del Presidente con il Vessillo.

**7 luglio 2021, San Defendente di Cervasca:** presso la sede della Merlo S.p.A. su invito del 2° Reggimento Alpini, presentazione e cooperazione tra Truppe Alpine e la Società Merlo per future partecipazioni.

**18 luglio 2021, Caraglio Frazione Tetto Chiappello:** festa del Gruppo, presenti Presidente con Vessillo e Vice Presidente Dotta.

**22 luglio 2021:** Consiglio Direttivo Sezionale.

**25 luglio 2021, Entracque:** Festa del Gruppo, presenti Presidente con Vessillo e parecchi Consiglieri Sezionali.

**1° agosto 2021, Bernezzo:** Festa del Gruppo, presente il Presidente con Vessillo e Vice Presidente Dotta.

**8 agosto 2021, Paspardo (BS):** Festa del Gruppo, presente Vessillo e due Consiglieri Sezionali.

**10 agosto 2021, San Lorenzo:** Messa in ricordo di Carlo Re presente Vice Presidente Dotta con Vessillo. Il Presidente, sempre in tale data, servizio per l'intera giornata al Centro Vaccinale di Fossano.

**16 agosto 2021, Rocca la Meja:** Commemorazione a ricordo degli Alpini morti sotto la valanga nel 1937; presente il Presidente con Vessillo, il Vice Presidente Dotta, il Consigliere Nazionale cav. Franza e altri Consiglieri Sezionali.

**17 agosto 2021, Bergamo:** accompagnato i ragazzi del Campo Scuola. Presente il Presidente, il consigliere Marengo e la Madrina Sezionale Ma-

ria Luisa Ghirardi, mezzo usato pulmino sezionale.

**21 agosto 2021, Val Veny (AO):** consegna materiale mancante ai ragazzi del Campo Scuola. Partenza da Cuneo presenti Presidente, Vice Presidente Dotta, Consigliere Falco e Madrina Sezionale.

**22 agosto 2021, Monterosso Grana:** Festa del Gruppo, presenti Presidente con Vessillo e Vice Presidente Dotta.

**28 agosto 2021 Val Veny (AO):** Termine dei Campi Scuola, recupero dei ragazzi; presenti Vice Presidente Dotta e Madrina Sezionale; mezzo usato pulmino sezionale.

**29 agosto 2021, Montà d'Alba:** Giornata della Croce Luminosa a ricordo dei Caduti della Campagna di Russia. Presente il Presidente con Vessillo e una forte delegazione di Consiglieri.

**5 settembre 2021, Savigliano:** 90° del Gruppo. Presente il Vice Presidente Vicario Vittorino Rosso con Vessillo, il Vice Presidente di zona e una delegazione di Consiglieri. Sempre in tale data, raduno sezionale della Sezione di Mondovì presso il Gruppo di Margarita, presenti il Presidente con Vessillo e il Vice Presidente Dotta.

**10 settembre 2021, Torino:** Cambio del Comandante della Brigata Alpini Taurinense. Lascia il comando il gen. B. Davide Scalabrin e assume il comando il gen. B. Nicola Piasente; presente il Presidente con Vessillo, il Vice Presidente Dotta, il Consigliere Nazionale cav. Franza e la Madrina Sezionale.

**12 settembre 2021, Plodio (SV):** premio "Alpino dell'anno", presente il Presidente con Vessillo, il Vice Presidente Dotta, il Vice Presidente Gallo e Consiglieri sezionali.

**14 settembre 2021, Bernezzo:** funerale ex Capogruppo presenti il Presidente con Vessillo e il Vice Presidente Dotta.

**18 settembre 2021, Intra:** riunione dei Presidenti del 1° Raggruppamento

**21 settembre 2021 Cuneo:** Consiglio Direttivo Sezionale in sede

con la partecipazione dei ragazzi presenti ai Campi Scuola 2021.

**2-3 ottobre 2021, Bassano del Grappa (VI):** inaugurazione Ponte degli Alpini, presenti Presidente con Vessillo e tutto il Consiglio Sezionale.

**8 ottobre 2021, Mussotto d'Alba:** Consiglio Direttivo Sezionale.

**12 ottobre 2021, Villafalletto:** funerale del reduce Domenico Gastaldi andato avanti il 10 ottobre 2021.

**16 ottobre 2021, Cuneo:** Consiglio Direttivo Sezionale.

**17 ottobre 2021, Cervasca:** chiusura del Sacratio di San Maurizio.

**22 ottobre 2021, Cuneo:** cambio del Comandante del Btg. Saluzzo.

**4 Novembre 2021:** Celebrazioni a Cuneo, Fossano e Boves.

**5 novembre 2021, Niella Belbo:** proiezione filmato sul reduce di Russia Giuseppe Falco.

**7 novembre 2021, Alba:** centenario di fondazione del Gruppo, presente il Vice Presidente Vicario con Vessillo e tutto il Consiglio direttivo. **Brescia:** riunione dei Presidenti.

**13 novembre 2021, Cervere:** inaugurazione Fiera dei porri.

**14 novembre 2021, Borgo San Dalmazzo:** festa del Gruppo, presente il Presidente con Vessillo.

**15 novembre 2021, Cuneo:** ospite in Sezione il Comandante della Brigata Alpina Taurinense gen. B. Piasente.

**16 novembre 2021, Cuneo:** Consiglio Direttivo Sezionale.

**21 novembre 2021, Madonna dell'Olmo:** festa del Gruppo, presente il Presidente con Vessillo.

**28 novembre 2021, Confreria/Cerialdo:** riunione dei Capigruppo.

**1° dicembre 2021, Milano:** convocazione del Presidente Nazionale.

**5 dicembre 2021, Spinetta:** festa del Gruppo, presente il Presidente con Vessillo e Consigliere Nazionale cav. Franza. **Confreria/Cerialdo:** festa del Gruppo, presente il Vice Presidente Dotta con Vessillo.

**8 dicembre 2021, Busca:** festa del Gruppo, presente il Presidente con

Vessillo. **Boves:** festa del Gruppo, presente il Vice Presidente Dotta con Vessillo.

**9 dicembre 2021, Cuneo:** funerale di monsignor Aldo Giordano.

**10 dicembre 2021, Cuneo:** Commemorazione Milite Ignoto, ricordato con le voci della Compagnia Musicale Cuneese presso la sala San Giovanni.

**11 dicembre 2021, Cuneo, Chiesa del Mutilato:** benedizione nuovo Vessillo Sezionale donato dalla Madrina.

**12 dicembre 2021, Milano:** santa Messa in Duomo.

**17 dicembre 2021, Cuneo:** presso il salone d'onore del Comune, presentazione del Calend' Esercito 2022 da parte del Comandante del 2° Reggimento Alpini.

**18 dicembre 2021, Levaldigi:** Consiglio Direttivo Sezionale.

**21 dicembre, 2021 Torino:** santa Messa presso il Comando Brigata Alpina Taurinense.

Oggi voglio anche ringraziare i volontari della Protezione Civile A.N.A. di Cuneo che a inizio dicembre 2021 sono stati in prima linea nella campagna vaccinale presso i centri vaccinali di Cuneo e Fossano e tutti gli Alpini che hanno prestato servizio presso il centro vaccinale della caserma Ignazio Vian in supporto all'Azienda Sanitaria.

Vi ho raccontato molto, ma sicuramente molte cose ho tralasciato.

Concludo questa relazione, che ho inteso stendere come una sorta di storia, per dirvi che siamo orgogliosi di questo cammino. In sei mesi, abbiamo avuto la possibilità di vivere esperienze indimenticabili, che hanno arricchito il nostro bagaglio (ma dovrei dire il nostro zaino) di conoscenze, di relazioni e di emozioni.

Abbiamo lavorato, giorno dopo giorno, con molti di voi, al fine di costruire una realtà nuova, per disegnare il domani e creare un qualcosa che abbia un valore vero.

Il mio auspicio oggi è di continuare ad

essere uniti per poter tenere alto l'onore della nostra Sezione ai vari eventi a livello nazionale di questo 2022, dove ricorrono celebrazioni importanti ad iniziare dal mese di maggio con la manifestazione nazionale al Sacratio Madonna degli Alpini a Cervasca, la 93<sup>a</sup> Adunata Nazionale a Rimini, l'anniversario dei 150 anni delle Truppe Alpine e i Campi Scuola.

Vorrei ringraziare tutti, ma l'elenco sarebbe lunghissimo, e rischierei di fare torto a qualcuno. E quindi, non personalmente, ma a nome di tutto il Consiglio Direttivo Sezionale, ringraziamo indistintamente tutti i nostri tesserati, perché essere iscritto all'A.N.A. sta a significare di far parte di una grande famiglia e dividerne quelli che sono i valori fondamentali che ci uniscono. E ringraziamo in modo particolare tutti quelli che con la loro partecipazione e il loro impegno attivo concorrono alla vita della nostra Sezione.

A tutti voi auguro di avere un atteggiamento mentale in cui il lavorare insieme diventi il valore aggiunto. È uno sforzo e un impegno determinante in un momento storico che rischia di portarci a pensare in modo individualistico.

Vi saluto con questa frase di Henry Ford: *“Mettersi insieme è un inizio, rimanerci è un progresso, lavorare insieme è un successo”*.

E vorrei ora rivolgere un pensiero assieme a voi, ai nostri Soci e ai familiari dei nostri Soci, che in questi due terribili anni ci hanno lasciato.

A loro dedichiamo un minuto di silenzio.

Grazie per essere stati così numerosi, così silenziosi e attenti durante tutti i lavori della giornata.

Grazie ancora!

Cuneo, 6 marzo 2022

*Il Presidente  
Luciano Davico*

La mia non vuole essere assolutamente la storia delle Truppe Alpine perché non basterebbero 100 numeri di "Da Pare 'n Fieul". Attraverso aneddoti e curiosità ho voluto attraversare questi 150 anni. Su questo numero arriverò al termine della Prima Guerra Mondiale, sul numero di dicembre terminerò la trattazione sperando di non annoiarti troppo. Le notizie riportate sono tratte da Wikipedia, dalla "Storia delle Truppe Alpine" del generale Faldella e dalla raccolta a dispense della "Alpini Storia e Leggenda" edita a suo tempo dal Gruppo Rizzoli – Corriere della sera. Buona lettura.

## 15 ottobre 1872 – 15 ottobre 2022



Si dice che già diciotto secoli prima del 1872 l'imperatore Augusto avesse costituito tre legioni alpine dando loro il nome di Julia. Esse avevano compiti e impiego che potrebbero benissimo essere oggi affidati a moderni reparti specializzati per la difesa in montagna. E vogliamo dimenticare i friulani e cadorini impegnati contro Massimiliano d'Austria o le milizie valdostane o valtelinesi o i volontari che difesero Monte Suello?

Durante la riorganizzazione dell'esercito italiano iniziata in seguito al successo prussiano nella guerra contro la Francia, venne varata la "riforma Ricotti" voluta dal generale e ministro della Guerra Cesare Francesco Ricotti-Magnani, che prevedeva una ristrutturazione delle forze armate condotta sul modello prussiano, basata sull'obbligo generale a un servizio militare di breve durata, in modo tale da sottoporre all'addestramento militare tutti gli iscritti alle liste di leva fisica-

mente idonei, abolire la surrogazione e trasformare l'esercito italiano in un esercito-numerico, espressione delle potenzialità umane della nazione.

Nell'autunno 1871 il capitano di stato maggiore, ex insegnante di geografia, Giuseppe Perrucchetti, preparò uno studio dal titolo "Considerazioni su la difesa di alcuni valichi alpini e proposta di un ordinamento militare territoriale nella zona alpina", riprendendo un precedente studio del 1868 del generale Agostino Ricci nel quale sosteneva il principio che la difesa delle Alpi dovesse essere affidata alla gente di montagna. Nato nel 1839 a Cassano d'Adda, dunque non in montagna, Perrucchetti, che non era un alpino e non lo diventò mai (era infatti un capitano dei Bersaglieri), fu un appassionato studioso, attento alle operazioni militari condotte nei secoli precedenti nei territori alpini, e fin dall'inizio colse le contraddizioni che il sistema di reclutamento italiano comportava.

Nel marzo 1872 sulla "Rivista Militare Italiana" comparve un articolo dal titolo "Sulla difesa di alcuni valichi alpini e l'ordinamento militare territoriale della zona di frontiera", in cui il Perrucchetti ipotizzava di dividere la zona alpina in tanti settori ciascuno dei quali avrebbe dovuto, a seconda delle esigenze della difesa, comprendere una o due vallate ed essere a cavallo delle linee di operazione che valicano le Alpi. Il Perrucchetti viene subito convocato dal suo diretto superiore, generale Pianell, Capo di Stato Maggiore, che lo accoglie con queste parole: "*Scusi, Capitano, lei a soli 33 anni crede di sapere già tutto in fatto di ordinamento militare? Ma si rende conto che in questi reparti di suoi montanari locali con*



*i parenti a due passi sarebbe impossibile mantenere la disciplina??"*

Ricotti Magnani invece capì subito l'importanza della difesa dei passi alpini e capì anche l'importanza psicologica dell'impiego di truppe reclutate direttamente sul posto, proprio per fronteggiare il primo urto del nemico sulle montagne. Il generale ricorse però a una scappatoia: stabilì che, in seguito a un decreto reale che prevedeva l'allargamento del numero dei distretti da 53 a 62, i nuovi distretti fossero tutti istituiti in zone alpine e che ognuno avesse una propria compagnia distrettuale da tenersi in loco e da addestrare secondo particolari compiti di montagna.

Il decreto viene firmato da Sua Maestà Vittorio Emanuele II a Napoli il 15 ottobre 1872: erano nati gli Alpini.

Inizialmente adottarono la stessa divisa azzurrina della fanteria per questi "Cacciatori delle Alpi" o "Bersaglieri delle Alpi", che in seguito furono chiamati Alpini solo perché sembrava un nome buffo. Per distinguerli gli danno un cappello a cono alla calabrese con sopra una penna di corvo nera.

Perrucchetti finì la sua carriera con il grado di tenente generale comandante delle divisioni territoriali di Firenze e Milano. Nel 1904 andò in congedo, diventerà senatore e nel 1908 farà parte



della commissione d'inchiesta per l'esercito. Morirà a Cuornè il 5 ottobre 1916 a 77 anni, quando i suoi Alpini avevano già avuto il battesimo del fuoco e di sangue in Africa e nel Trentino. Le prime quindici compagnie alpine furono la 1ª a Borgo San Dalmazzo, la 2ª a Demonte, la 3ª a Venasca, la 4ª a Luserna San Giovanni, la 5ª a Fene-strelle, la 6ª a Oulx, la 7ª a Susa, l'8ª ad Aosta, la 9ª a Bard, la 10ª a Domodos-sola, l'11ª a Chiavenna, la 12ª a Sondrio, la 13ª a Edolo, la 14ª a Pieve di Cadore e la 15ª a Tolmezzo.

Come già detto, il battesimo del fuoco avvenne in Africa, precisamente nella battaglia di Adua dove gli Alpini erano stati mandati nell'inverno del 1895-96. *"Lo facciamo tanto per prova"*: queste furono le parole con cui Crispi giustificò quell'impiego degli Alpini un po' improprio. Dei 954 partiti dall'Italia sotto il comando del tenente colonnello Davide Menini ne tornarono solamente 92 e fu in occasione della battaglia di Adua che venne concessa la prima Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria al capitano Pietro Cella. Originario di Bardi, un paesino dell'Appennino parmense, al comando della 4ª compagnia del 1º Battaglione Alpi-

ni d'Africa, sulle falde dell'infuocato Monte Raio, giunto l'ordine di ripiegamento, nell'intento di proteggere i superstiti si prodigò nel combattimento e scomparve infine nella mischia trafitto da numerosi colpi. Oltre alla Medaglia d'Oro al Valor Militare al capitano Cella, vennero concesse 20 Medaglie d'Oro al Valor Militare, 33 Medaglie di bronzo e 11 encomi solenni: tutti alla memoria. Anche in Africa gli Alpini dovettero arrangiarsi, con divise non adatte, con un'assistenza medica inadeguata e con zaini sovraccarichi, ma quello che era più tragico per mesi non bevvero vino... e questo fu certamente un grosso sacrificio, ma non mollarono. La divisa cambiò notevolmente: dai gradi vennero tolti i "fioroni", dalle divise sparirono le filettature rosse e rimase solamente il verde. In Africa l'uniforme fu di colore kaki e sul casco coloniale rimase anche la penna. Il 3 settembre 1906 nella caserma Luigi Torelli a Tirano viene costituito un "plotone grigio" a titolo sperimentale, plotone proveniente dalla 45ª compagnia del Battaglione Morbegno del 5º Alpini. Il colore grigio aveva sostituito il classico blu, mentre a fine 1908 venne adottato per tutto l'esercito italiano il grigio verde. Il cappello alpino fu sostituito da uno molle, copiando il cappello floscio delle truppe degli Stati Uniti d'America. Quel cappello è quello che gli Alpini portano ancora oggi. Ma colui che è rimasto nel cuore di tutti gli Alpini è il generale Antonio Cantore, un "alpino di mare" genovese che durante la campagna di Libia sarà sempre in testa ai suoi Alpini. Quando gli Alpini lasciarono la Libia Cantore emanò un ordine del giorno che tanti avevano ancora in tasca quando morirono durante la Prima Guerra Mondiale. Le ultime righe di tale ordine dicono: *"In questo momento in cui lasciate il suolo libico, raccogliamo i nostri sentimenti e i nostri affetti e portiamoli confusi di amore e di fede, ai compagni nostri gloriosi, che al bacio della vittoria, col pensiero della Patria nel*



*cuore sono caduti da prodi, sui campi di battaglia per la nostra bella e vittoriosa bandiera"*.

Secondo la ricostruzione dello storico ampezzano Paolo Giacomel, la mattina del 20 luglio del 1915 Cantore lasciò di buon'ora l'Hotel Posta, nel centro di Cortina, per dirigersi verso il villaggio di Vervei, costruito sul massiccio delle Tofane dai militari italiani. Conclusa la riunione con gli ufficiali, Cantore partì accompagnato da alcuni commilitoni (non ci è dato sapere se fossero solamente due, un capo di Stato maggiore e un sergente, oppure quattro). Verso sera, giunto a un buon punto d'osservazione, il generale si appoggiò a un parapetto di roccia e cominciò a studiare col binocolo le posizioni avversarie.



Appena si sporse dal parapetto, un cecchino austriaco lo individuò sparando due colpi: il primo andò a vuoto, ma il secondo colpì il generale in fronte, fulminandolo. Morì sul colpo.

Cantore fu il primo ufficiale generale italiano a morire colpito dal fuoco nemico durante la Grande Guerra, attirando l'attenzione della stampa che riportò la notizia con grande enfasi, rendendolo immediatamente famoso in tutta la nazione. La sua popolarità lasciò un segno nella toponomastica di numerose città nelle quali gli furono intitolate vie o piazze.

I fanti che assistettero alla tragica morte di Antonio Cantore riportarono al campo il corpo esanime del loro comandante, che fu poi traslato nel centro di Cortina d'Ampezzo (là dove oggi sorge un monumento in suo onore), affinché le truppe potessero rendergli omaggio. Al termine del conflitto la salma fu inumata nel sacrario militare di Pocol assieme a quelle di altri quasi diecimila soldati.

Quando un alpino "va avanti" si dice che vada nel paradiso di Cantore dove lui riposa unitamente a tutte le "Penne Mozze".

Si è arrivati ormai al maggio 1915: in Europa la guerra si combatte in manie-

ra totalmente diversa da quella che si era imparata nelle accademie. In Italia si è invece ancora fermi alle manovre di tipo napoleonico, mentre gli altri eserciti europei hanno già sperimentato i reticolati, con la loro efficacia, le mitragliatrici e le trincee. Gli Alpini furono i protagonisti di un conflitto che si combatté quasi interamente sulle Alpi e su tutti i fronti, dai ghiacciai dell'Adamello alle crode dolomitiche, dal Carso al Monte Grappa, dagli altipiani al Piave, soffrendo oltre 35.000 morti e dispersi e circa 80.000 feriti.

In guerra gli eserciti belligeranti usavano da tempo l'elmetto: esso serviva per ripararsi dai sassi, dalle schegge, dai colpi di striscio. In Italia fu distribuito solamente ai reparti in prima linea ma gli alpini non lo volevano: per loro bastava il cappello con la penna.

Il primo caduto fu un alpino del Cividale: Riccardo Di Giusto. Fu raggiunto da una fucilata in fronte mentre accanto al suo ufficiale avanzava in territorio austriaco alla testa del Cevedale dell'8° Reggimento.

Tra i tanti episodi (ma ci vorrebbe non un semplice giornaleto sezionale, bensì alcuni volumi) il Battaglione Drone- ro ebbe l'ordine di occupare il passo di Valle Inferno, tenuto dagli austriaci. Un

plotone di alpini piemontesi attacca la posizione e riesce a conquistarla. Il caporale maggiore Antonio Vico, uomo di poche parole, trova naturale raccontare in dialetto l'esito della battaglia. "I l'uma fait pulissia" (abbiamo fatto pulizia). Quella frase divenne il motto del battaglione Drone- ro.

La prima medaglia d'oro fu conferita al col. Luigi Pettinati, ferito mortalmente da un cecchino dopo avere, con arditissime azioni al comando dei battaglioni Susa e Val Pellice, occupato la quota 2102 sulla cresta tra il Vrata e Monte Nero, aprendo la via verso il Monte Nero. Si spense a Caporetto dopo aver saputo della vittoriosa azione dei suoi uomini.

L'eroe del Monte Nero fu il sottotenente Alberto Picco, spezzino, che alla testa dei suoi esploratori fu colpito due volte e morirà tra le braccia del capitano Albarello. Gli fu assegnata alla memoria la Medaglia d'Argento al Valor Militare.

Prima di ogni battaglia le truppe hanno sempre lanciato alte grida un po' per rincuorarsi, un po' per terrorizzare il nemico: I veneziani "San Marco", i genovesi "San Giorgio", i garibaldini "Viva Garibaldi", le truppe del regio esercito "Savoia", ma gli alpini più spesso gridavano "Avanti alpini", il grido del generale Cantore.

Quelli della "Terribile" erano i territoriali. Erano i soldati più vecchi, fino ai 40 anni, ma allo scoppio della guerra il più vecchio aveva 84 anni. I fanti restavano sempre nelle retrovie ma gli Alpini (i famosi battaglioni valle) furono impiegati ben presto in prima linea.

Raffaele Da Basso – in realtà Italo Lunelli, nome scelto per evitare rappresaglie alla sua famiglia in caso di cattura – trentino e volontario come Cesare Battisti, il 16 aprile 1916, di sorpresa, piombò sugli austriaci al Pianoro del Dito, costringendoli alla resa. Impresa memorabile anche dal punto di vista alpinistico tanto che in seguito venne decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Nella Seconda Guerra Mondiale fu richiamato con il grado di tenente colonnello nel 6° Alpini combattendo sul fronte occidentale e in Grecia. Morì a Roma quasi settantenne il 25 settembre 1960.

Il cicchetto fatto dalle penne bianche ai subalterni si chiamava “pipa”, ma pipa è anche la mostrina a una sola punta, vedasi l’artiglieria pipa nera filettata di giallo, il genio pipa amaranto, la “Terribile” cioè quelli della territoriale pipa rossa, mentre gli alpini avevano, e hanno tuttora, le mostrine a due punte naturalmente verdi.

Il 12 luglio del 1916 nel cortile del Castello del Buon Consiglio a Trento il boia manda a morte l’alpino Cesare Battisti che era stato catturato due giorni prima. Il cappio si spezzò ma il boia Lang, chiamato apposta da Vienna, non sospese l’impiccagione ma si limi-

tò a sostituire il laccio spezzato. Tristi squilli di tromba annunciarono ai trentini l’esecuzione del loro concittadino. I quattro fratelli Calvi, undici medaglie al valore: Attilio medaglia di bronzo in Libia e medaglia di bronzo per aver conquistato Punta Albiolo, nella zona del Tonale. Sempre nella zona dell’Albiolo si conquistò una medaglia d’argento. Una seconda fu conquistata nell’attacco del Fargorida, mentre suo fratello Natalino fu decorato con tre medaglie d’argento per le imprese alla Lobbia Alta, al Passo di Lares e alla Vedretta di Lares, tutte nella zona dell’Adamello. Santino medaglia d’argento per la conquista di Cima Verrena, cinque giorni dopo l’inizio della guerra, ulteriore medaglia di bronzo a Monte Campigoletti di fronte all’Ortigara e un’ulteriore medaglia d’argento alla memoria sempre sull’Ortigara. Gianni-

no ultimogenito alpino anche lui combatté sul Grappa e morì di spagnola a Padova.

Si racconta che la mamma, invitata alla cerimonia di scoprimento di un monumento dedicato ai suoi quattro figli, alla vista dei suoi figli raffigurati nudi esclamò disgustata: “L’è ‘na bela vacada! Li ho fatti nudi ma poi li ho vestiti” e se andò indignata.

Ci sarebbero da raccontare ancora tanti aneddoti ma preferisco fermarmi per non tediarevi troppo. Vorrei chiudere questa prima parte sugli Alpini e il loro motto “Di qui non si passa”, coniato dal generale Pelloux che è rimasto di attualità fino ai giorni nostri. Fu usato soprattutto nelle giornate della ritirata dopo Caporetto quando l’esercito italiano si difese sul Piave.

Gianfranco Fabbri

## Brigata Alpina Taurinense

### Le Truppe Alpine dell’Esercito per la sicurezza in montagna

*L’impegno della “Taurinense” per la sicurezza in montagna passa attraverso un severo addestramento tecnico e fisico, unito ad una meticolosa prevenzione nello studio dell’ambiente e delle condizioni meteorologiche.*

Torino, 13 dicembre – Sono 60 gli Alpini che la Brigata Taurinense dell’Esercito Italiano ha dislocato nei principali comprensori sciistici

del Nord Italia (Via Lattea, Bardonecchia, Limone Piemonte, Prali, Arabba e Corvara) e in Abruzzo (Campo Felice e Campo Imperatore) come assistenti alle piste da sci.

Grazie a un addestramento sci-alpinistico integrato da una specifica preparazione in campo sanitario, gli “assistenti militari alle piste da sci” sono in grado di fornire il primo soccorso avanzato intervenendo

in sicurezza per garantire la pronta assistenza a eventuali infortunati. Nella sola stagione 2020-21, pur limitata dalla pandemia da Covid-19, gli Alpini hanno soccorso oltre 130 sciatori, molti dei quali vittime di incidenti di particolare gravità.

L’impiego degli Alpini come assistenti pista nei comprensori sciistici, è solamente il più visibile tra i differenti assetti delle Truppe Alpine dell’Esercito impegnati per la sicurezza in montagna.

In caso di ricerca o soccorso di alpinisti in alta montagna - in occasione di valanghe, slavine o eccezionali eventi meteo - intervengono le Squadre di Soccorso Alpino Militare, un assetto altamente specializzato in grado di operare anche in situazioni climatiche estreme. Le Squadre di Soccorso Alpino Militare, nate con il preciso scopo di supportare i militari in addestramento montano, sono composte da alpini in possesso di





specifiche qualifiche nei settori sciistico, alpinistico, meteo-nivologico e sanitario, e sono in grado di operare in concorso al Soccorso Alpino e Speleologico nazionale.

Sicurezza non è soltanto preparazione e capacità di intervento, ma anche prevenzione. Per limitare al massimo i rischi, infatti, è fondamentale



prevenire il verificarsi di incidenti: un attento studio degli itinerari e la verifica delle condizioni meteo-nivologiche sono fattori chiave per muoversi e operare in ambiente montano.

È per questo motivo che dal 1972 è attivo in Italia il Servizio Meteomont, una rete di rilevamento e mo-

onitoraggio in montagna, essenziale per definire il livello di rischio di valanghe o slavine attraverso una raccolta costante dei dati meteo-nivologici necessari per la realizzazione dei bollettini Meteomont e delle monografie delle valanghe a cui si uniscono attività di sensibilizzazione della cultura della sicurezza in montagna rivolte ai cittadini.

In un'ottica di costante miglioramento, ai 1.800 metri di quota del comprensorio sciistico di Monte Pratello sui Monti Marsicani, gli specialisti del Servizio Meteomont della Brigata Taurinense hanno installato a inizio dicembre una nuova stazione meteo-nivologica automatica, replica di quella già presente e funzionante a Campo Imperatore (L'Aquila), caratterizzata dalle tecnologie più moderne e all'avanguardia.

## Notizie dal Memoriale:

### Marcello Soleri, un cuneese da non dimenticare



Alla fine di agosto dello scorso anno, abbiamo ricevuto la gradita visita delle pronipoti con alcuni loro parenti dell'avvocato Marcello Soleri presso il Memoriale della Divisione Alpina Cuneense. All'interno della Sala Tricolore sono stati salutati dal presidente Aldo Meinero accompagnato da alcuni volontari e rappresentanti dell'associazione "Tracce di Memoria".

Presente anche il presidente della Sezione ANA di Cuneo, Luciano Davico, che ha portato il saluto degli alpini cuneesi e ha ricordato la figura di Marcello Soleri come uno dei fondatori della Sezione stessa. Dopo i saluti ci sono stati alcuni interventi sul significato del Memoriale e delle Sale Storiche dedicate a tutti gli alpini cuneesi nelle varie epoche della loro storia. Nei loro interventi, Lino Ravetto, Alessandro Petracca, Michele Merenda e Silvio Garelli han-

no spiegato come si è arrivati alla realizzazione della sala dedicata a tutti i cuneesi coinvolti nella Prima Guerra Mondiale e come si è scelto di dedicarla al loro illustre avo.

Marcello Soleri nasce a Cuneo nel 1882, è stato un avvocato, politico e ufficiale degli Alpini nel 2° Reggimento Alpini. In qualità di rappresentante del partito Liberal-Democratico cuneese, viene eletto sindaco di Cuneo nel 1912 e durante il suo mandato, che dura fino al 1913 in seguito alla sua elezione alla Camera dei deputati, promuove la costruzione della stazione ferroviaria sull'altipiano e il grande viadotto sul fiume Stura che oggi porta il suo nome. Di opinione neutralista, in seguito all'entrata dell'Italia nel primo conflitto mondiale, si arruola volontario con il grado di sottotenente e parte per il fronte nelle file del 2° Reggimento Alpini. Nel maggio 1917 vie-

ne ferito sul Monte Vodice e quindi ricoverato. Ciò non gli impedisce di ritornare sul fronte (Monte Pasubio) all'indomani della disfatta di Caporetto. In seguito alle sue azioni, viene decorato della Medaglia d'Argento al Valor Militare e promosso capitano (settembre 1917).

Nel primo dopoguerra, ricopre la carica di sottosegretario nel 1° e 2° Governo Nitti, di ministro delle Finanze nel Governo Bonomi e di ministro della Guerra nel secondo Governo Facta. Dopo la presa del potere da parte di Mussolini, continua la sua attività politica nonostante le limitazioni. Mantiene la sua carica di deputato fino alla fine della legislatura (1928), quando fa ritorno a Cuneo dedicandosi alla sua attività professionale. L'8 giugno 1943 il Re Vittorio Emanuele III lo invita al Quirinale per un colloquio riservato, nel quale lo statista cuneese propone al sovrano l'immediata destituzione di Mussolini e l'uscita dell'Italia dalla guerra. Nei primi mesi del 1944 Soleri partecipa a Roma al Comitato di Liberazione Nazionale e il 18 giugno viene nominato ministro del Tesoro, incarico che mantiene anche nei successivi Governi. Come Alpino, oltre ad essere uno dei fondatori della Sezione di Cu-



neo, mantiene la carica di Presidente dell'ANA Nazionale dopo l'8 settembre 1943 fino al 1945.

Durante la visita nella sala che porta il suo nome il socio Lino Ravetto ha arricchito la vetrina che custodisce i cimeli appartenuti al Soleri, con la donazione di una fotografia originale d'epoca con dedica in cui il capitano Soleri riceve la Medaglia d'Argento all'interno del cortile d'onore della caserma Cesare Battisti a Cuneo.

Dopo aver completato la visita alle sale storiche e al monumento esterno della Divisione Cuneense, i familiari hanno espresso il desiderio di sostenere e collaborare a iniziative con gli Alpini e con il Memoriale in ricordo del loro illustre antenato, soprattutto in vista dell'ormai imminente ricor-

renza del centenario della Sezione. Per questo importante motivo, il Comitato il Memoriale non ha mai smesso di lavorare per portare avanti il progetto dell'allestimento dedicato agli Alpini della Divisione Cuneense (e non solo...).

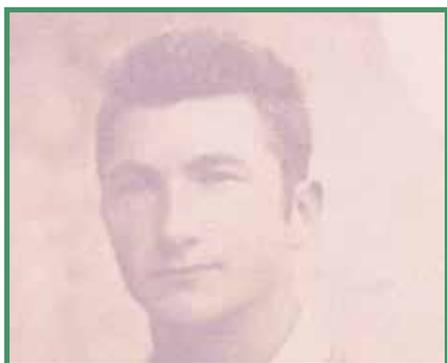
L'augurio è di riuscire ad inaugurare il racconto della Campagna di Russia all'interno dell'ex magazzino merci nella particolare ricorrenza dell'80° anniversario del "Ritorno a baita".

Cuneo 80<sup>a</sup> Adunata Alpini (2007)  
Cuneo 80° Anniversario "Campagna di Russia (2023)

*Per il settore storico-culturale  
Alessandro Petracca  
e Michele Merenda*

*Questa testimonianza sulla campagna di Russia, dell'alpino Firmino Pressenda, di Albaretto Torre, è stata raccolta da Beppe Fenocchio di Neive Arguello con la collaborazione della nipote Sandra Pressenda (per non dimenticare). Il racconto viene riportato senza alcuna correzione così come è stato consegnato alla redazione.*

## Firmino Pressenda classe 1922



Nel periodo in cui rimasi al Colle di Nava, ogni giorno prelevavano un numero di alpini per la Russia, e un giorno toccò anche a me. Ricordo che dissi al tenente che ero stato in ospedale perché avevo le palpitazioni di cuore e allora questi mi disse: "Le mezze tacche non le portiamo, rimani pure qui". Non mi importò di essere considerato "mezza tacca" e

fui contento mi avesse scartato. Al Colle di Nava continuammo a fare esercitazione e poi tornammo a Garesio.

Il 31 dicembre ci caricarono sulle tradotte tutti e 600 (il secondo battaglione) e viaggiando per 23 giorni ci portarono fin quasi al fronte, poco oltre Karkow, ci fermammo un solo giorno. Si vedeva il lampeggiare del

fuoco delle mitraglie e dei bombardamenti. Non ci dissero nulla e il giorno dopo si ripartì. Viaggiammo per tre giorni e capimmo che si ritornava indietro poiché vedevamo i paesi e le stazioni del tragitto di andata.

### **104° Reggimento Alpini (Divisione Alpina Cuneense)**

Dal 29 al 31 dicembre con 4 tradotte i due battaglioni complementi partirono per il fronte russo sganciandosi dal reggimento il quale con tutto l'organico di comando rimase in Italia.

Il 20 giugno 1942 si costituì a Gressio il 104° Reggimento Alpini di marcia al comando del colonnello Spartaco Majani. Il reggimento prese questo numero perché tutti i battaglioni complementi destinati alla 4ª Divisione Alpina Cuneense e precisamente al 1° Reggimento Alpini (I battaglione) e al 2° Reggimento Alpini (II battaglione). Unitamente al 102° e al 103° Reggimento costituisce la III Brigata alpina di marcia che riunì i complementi per l'intero Corpo d'Armata alpino sul fronte russo. Il 104° Reggimento si ordinò su 2 battaglioni che inquadrarono tre compagnie fucilieri e una compagnia armi di accompagnamento. Ciascuna compagnia fucilieri fu costituita dai complementi destinati ad un determinato battaglione.



La composizione del Reggimento fu la seguente:

• **plotone comando reggimentale;**

• **I° battaglione complementi:**

- plotone comando di battaglione
- 601ª compagnia (Mondovì)
- 602ª compagnia (Ceva)
- 604ª compagnia (Pieve di Teco)
- 401ª compagnia armi di accompagnamento

• **II° battaglione complementi:**

- plotone comando di battaglione
- 607ª compagnia (Borgo San Dalmazzo)
- 608ª compagnia (Dronero)
- 612ª compagnia (Saluzzo)
- 402ª compagnia armi di accompagnamento

Il I° battaglione comandato dal ten. col. Scippacercola era giunto a Rossosch il 10 gennaio 1943 ed in attesa di essere incorporato dal 1° Reggimento Alpini fu sistemato nel villaggio di Sukowka Babka a circa 12 chilometri a nord-est di Rossosch. Il

giorno 6 ricevette l'ordine di mettersi a disposizione del comando piazza di Rossosch, si trasferì quindi nella periferia della città in attesa di dare il cambio il mattino seguente al battaglione sciatori Monte Cervino e di sostituire nei compiti difensivi i distaccamenti salmerie che dovevano rientrare ai rispettivi reparti in vista dell'imminente ripiegamento. Le compagnie arrivarono quando era già sera e divampavano incendi provocati dai furiosi scontri della giornata. Al battaglione avrebbero dovuto essere fornite anche armi di reparto in quanto la dotazione di armamenti si componeva solamente di fucili e pistole individuali e poche bombe a mano.

All'alba del giorno 16 gennaio 1943 una intera brigata di carri armati sovietici irruppe nella città. Secondo gli ordini ricevuti, il ten. col. Scippacercola inviò la 604ª compagnia (cap. Filippo Dominioni) e la 401ª compagnia (cap. Amedeo Peirone) verso il campo di aviazione della città. Le due compagnie mentre erano ancora in marcia vennero sorprese dai carri armati che le distrussero fino all'ultimo uomo. I rimanenti reparti: plotone comando (ten. Marcello Merlo), 601ª compagnia (cap. Adolfo Mazzini), 602ª compagnia (cap. Gianfranco Clerici) si avviarono per dare il cambio al Monte Cervino ma incapparono anch'essi in una formazione di carri russi. Pur essendo privi di armi automatiche e anticarro gli Alpini tentarono





una disperata difesa. Molti furono uccisi, altri feriti o prigionieri. Da questa tragica situazione emerse la figura di don Rinaldo Trappo, cappellano del battaglione, che riunì i 47 superstiti tra cui il ten. col. Sciparcercola ferito e li portò in salvo ripiegando prima su Popowka e poi su Podgornoe. Di questi superstiti solo 46 riusciranno a tornare a casa, gli altri caddero nei successivi combattimenti. Il II° battaglione al comando del maggiore Giuseppe Allemandi partì da Garessio il 31 dicembre 1942 quando i russi avevano già sferrato l'offensiva a sud del Corpo d'Armata alpino.

Il primo convoglio giunse a Rososch il 13 gennaio mentre il secondo poco oltre Karkow fu fermato per interruzione linea ferroviaria e dopo un paio di giorni di sosta in questa località fu destinato dopo altri tre giorni di viaggio a Cernikow una località vicino a Gomel.

Nelle prime ore del giorno 16 gennaio le tradotte che trasportavano il battaglione si fermarono alla stazione di Karkow, bloccate appena in tempo per sfuggire all'orribile sorte toccata al I° battaglione.

Dopo alcuni giorni di viaggio ci sistemarono in una caserma isolata e vennero aerei a bombardare molto vicino. Bombardarono anche la

sera proprio su di noi e uscimmo tutti da quella caserma (Cernikow); ci furono solo quattro morti perché riuscimmo a scappare e fortuna che c'era spazio per distanziarci e riparare tra gli alberi. Tra questi morti vi fu un tenente che diceva sempre: "Vado in Russia ma non tornerò" e fu proprio così. Quegli aerei scendevano così in basso che "voghivo na mosca" (vedevano una mosca).

Quando fecero l'adunata per ripartire ci presentammo tutti spaventatissimi e ci fecero marciare sistemandoci, quando era notte, nelle case dei civili o nella scuola. Ci fermammo una ventina di giorni in un paese dove io e un altro alpino andammo in una famiglia, mentre altri erano nella scuola e altri sparsi nelle isbe. Si dormiva sul terrapieno, ma al coperto non faceva freddo, invece fuori vi erano temperature fino a meno 40 gradi. I fiumi erano tutti ghiacciati e vedevamo la gente del posto che per prendere l'acqua rompevano le lastre di ghiaccio e con una lunga pertica tiravano su il secchio d'acqua. Erano posti per niente moderni. Ripartimmo per una marcia di tre giorni e ci fermavamo alla sera. Ci ritiravamo nelle case che trovavamo lungo la strada ed erano abitate da sole donne impaurite e un po' "brusche", certo noi occupavamo tutta

la casa, dormivamo uno sopra l'altro pur di ripararci dal gelo esterno. Arrivammo a Buda (che dista una sessantina di chilometri da Gomel) e rimanemmo in quel paese sistemati in una caserma. Da lì vedemmo i bombardamenti su Gomel e si seppe che quella caserma dove avevamo alloggiato fu rasa al suolo. Si rimase dentro fino alla primavera quando poi ci fecero rientrare in Italia.

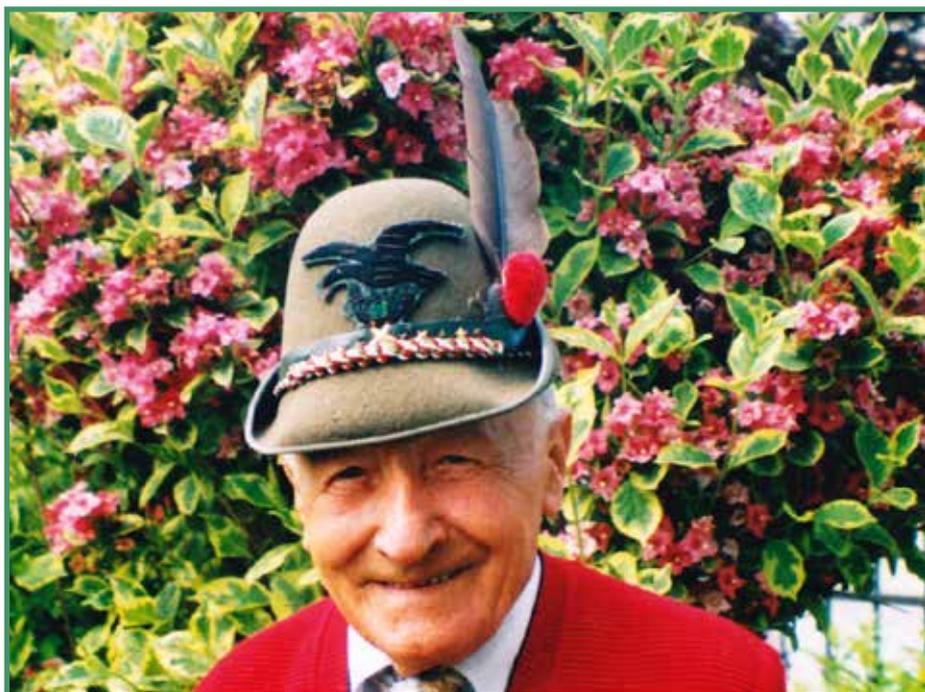
I reduci dalla ritirata arrivavano a Gomel e quindi noi non li vedevamo, però mi ricordo di un mio commilitone che seppe di un suo fratello che era arrivato a Gomel dalla ritirata e ottenne di farlo venire in infermeria da noi a Buda ma dopo otto giorni morì. Andammo tutti al funerale e fu sepolto al bivio di una strada. Erano dei dintorni di Alba e a fine guerra fu rimpatriato.

In quel paese attendevamo il giorno del rientro ma non si sapeva nulla né della ritirata né dell'Italia poiché le poste non funzionavano più e i giornali erano scritti in russo e polacco per noi illeggibili. Con me vi erano Celso Destefanis e Giuseppe Castagnotti di Lequio Berria e Drocco e Sobrero di Rodello.

*Firmino Pressenda*



# In ricordo di Giuseppe Marabotto



In occasione dell'Adunata Nazionale di Cuneo del 2007 la signora Adriana Marabotto scrisse una toccante lettera al settimanale "La Guida" che voglio riproporre integralmente. *"Ho letto un'infinità di belle storie di giovani alpini, ma le più toccanti sono quelle dei Reduci ed è per questo che voglio raccontare di mio padre e dei suoi tre fratelli che, come moltissimi altri giovani uomini, hanno dato alla Patria i loro anni migliori. Mio padre Giuseppe Marabotto, da San Biagio di Mondovì, classe 1917, contadino, residente in Borgo San Dalmazzo dal 1948, commerciante per 40 anni, arruolato nel 1937 nel 1° Reggimento Alpini Bat-*

*taglione Mondovì, terminato il servizio di leva e scoppiata la guerra, fu inviato al fronte Greco-Albanese. Gli fu concessa una licenza illimitata di tre mesi perché i fratelli Sebastiano, classe 1913 reduce di Russia, Andrea classe 1919 reduce d'Africa e Pietro classe 1921 reduce di Russia, erano tutti contemporaneamente arruolati. Al rientro da tale licenza la destinazione fu il Brennero dove, dopo l'8 settembre 1943, fu fatto prigioniero dai tedeschi e portato in campo di concentramento in Germania dove rimase fino all'agosto 1945.*

*Il desiderio di rimuovere dalla propria memoria l'assurdità di quegli otto lunghi anni, ha fatto sì che mio padre fosse restio a raccontarci la sua esperienza a causa delle sofferenze patite e soprattutto al pensiero angosciante dei suoi genitori e per i suoi amati fratelli sparsi nei quattro angoli del mondo. Il felice esito di questa sorprendente vicenda sta nel fatto che mio padre e i miei tre zii tornarono tutti a casa illesi, dove li attendeva da anni la madre che, durante la loro assenza era rimasta vedova, ma che nonostante le dure*

*prove e gli stenti di quel periodo della sua vita non aveva mai perso la fede e la speranza di poter riabbracciare i suoi quattro figli: e fu premiata!*

*Questi, senza ombra di dubbio, sono stati gli Alpini con la "A" maiuscola e io sono orgogliosa di essere una di loro. Personalmente, dopo tanti anni, non avrei mai immaginato di ricevere regalo più bello per il mio 58° compleanno che quello di condividere la gioia e la commozione di mio padre per questo evento straordinario e vederlo sfilare come reduce all'80ª Adunata Alpini di Cuneo, novantenne brillante, entusiasta della vita, che ha saputo conservare una profonda serenità nonostante le aberranti esperienze di gioventù. Grazie papà, la figlia Adriana".*

Penso che questa toccante lettera non abbia bisogno di alcun commento: parla da sola. Il 26 gennaio 2021 è stata consegnata, alla memoria, al signor Giuseppe Marabotto, con decreto del Presidente della Repubblica, la medaglia d'onore concessa ai cittadini italiani che siano stati deportati o internati in lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra nell'ultimo conflitto mondiale. Personalmente ho conosciuto il sig. Giuseppe e la sua gentile signora, Anna Lovera, nel loro negozio di Via Marconi a Borgo San Dalmazzo dove c'era la più buona gorgonzola, penso, d'Italia. Ci intrattenevamo a parlare spesso di alpini ma mai mi ha raccontato della sua esperienza di internato: forse voleva cancellare dalla sua memoria quel triste periodo.

Ciao Giuseppe: adesso dal Paradiso di Cantore avrai ritrovato i tuoi fratelli e tutti i tuoi compagni di naja con i quali avrete ricordato anche quei tristi momenti.

Gianfranco Fabbri



# attività dei gruppi



## Colletta Alimentare

- 1 - Borgo San Dalmazzo
- 2 - Bra
- 3 - Peveragno
- 4 - San Rocco
- 5 - Narzole



BUSCA

## Il gruppo di Busca

Il giorno 8 dicembre il Gruppo ha festeggiato il 70° di fondazione. Erano presenti, oltre al Sindaco di Busca

sig. Marco e di Tarantasca Giancarlo Armando, i vessilli di Cuneo e Saluzzo, ben 13 gagliardetti e i labari

dell'Aeronautica di Cuneo e Borgo San Dalmazzo.



ROBILANTE

## Gruppo di Robilante

La domenica 13 marzo 2022 si è svolta la festa sociale del Gruppo. Dopo la santa Messa i soci si sono

ritrovati al bar Charly per l'aperitivo, e in seguito si sono recati al Centro Sociale per il pranzo. Durante il

pasto conviviale non è mancato il ricordo per i soci "andati avanti".



## Ricordo della Divisione Alpina Cuneense



Lunedì 17 gennaio 2022, alle ore 16, gli alpini carrucesi si sono ritrovati presso il monumento alla Divisione Alpina Cuneense, sito nell'omonima

piazza, per procedere alla cerimonia (giunta al 17° anno) a ricordo dei Caduti nella tragica Campagna di Russia.

La manifestazione è iniziata con l'alzabandiera, a cui è seguito l'intervento del Sindaco avv. Nicola Schellino, il quale ha ricordato le cause e le responsabilità del drammatico intervento in Russia.

Il capogruppo cav. Giorgio Pellegrino ha ringraziato tutti i partecipanti, tra i quali il comm. Francesco Rocca del Gruppo di Bastia Mondovì, l'ANPI di Carrù, il trombettiere Giancarlo Pecchenino e il cav. Ezio Brengetto, ideatore e progettista del monumento.

Ha illustrato le vicende salienti che hanno causato la disfatta della Cuneense durante il ripiegamento e ha dato lettura dei nomi di venticinque militari carrucesi che risultano dispersi.

La cerimonia è terminata con la resa degli onori ai Caduti.

La bandiera è rimasta innalzata fino al 28 gennaio, in memoria dei dodici terribili giorni della ritirata.



# protezione civile

## Emergenza Covid-19



Sono i volontari ANA della Protezione Civile della Sezione di Cuneo all'ingresso di via Carlo Boggio.

È stata prorogata la convenzione tra la Protezione Civile dell'ANA di Cuneo e l'ASL CN1 per l'accoglienza. L'accordo era in scadenza il 31 gennaio ma è proseguito fino al 31 marzo.

Dopo il 31 marzo la convenzione

non sarà più rinnovata perché la PC sarà impegnata in altri ambiti come la pulizia degli alvei dei fiumi. Gli Alpini sono stati impegnati nella caserma Ignazio Vian, sede del 2° Reggimento Alpini e anche al Mo- vicentro di Cuneo.

Ha detto Silvio Garelli del Gruppo di Cuneo Centro che gli Alpini della Sezione di Cuneo hanno operato

per 8 ore al giorno, a turno, dalle 8 del mattino alle 19.30 per aiutare e spesso rassicurare i vaccinandosi che si sono sentiti al sicuro nelle mani degli Alpini e questo fino all'11 febbraio giorno di chiusura dell'hub della caserma Ignazio Vian.



# auguri veci!

## Auguri Battista!



Battista Gallo è l'Alpino più anziano del Gruppo Alpini di Sommariva Bosco ed è stato festeggiato per le sue 91 primavere. Chiamato alle armi il 9 febbraio 1952, ha trascorso tutto il servizio militare presso il CAR di Bra. Dopo sei mesi dal congedo fu richiamato per altri 45 giorni presso il Battaglione Mondovì. Sempre

presente nelle attività di gruppo, ha partecipato attivamente come muratore/carpentiere alla costruzione della "Casa degli Alpini" la cui entrata si può osservare nella foto. Con lui il giorno del compleanno alcuni componenti del direttivo con il capogruppo Vincenzo Alasia.

## Auguri Carlo!

L'artigliere Carlo Giuliano, Gruppo Alpini Savigliano, ha festeggiato il 90° compleanno con gli amici nella Casetta Alpina sede del Gruppo. Dopo il CAR a Belluno, maggio 1953, viene assegnato al 3° rgt. a.mon. Brigata Julia caserma Cantore di Tolmezzo, Reparto Comando. Congedato il 24 agosto 1954.

Iscritto al Gruppo Alpini di Savigliano dal 1959, ha ricoperto per diversi

anni l'incarico di tesoriere, sempre presente. Ha partecipato attivamente ad ogni iniziativa, manifestazione e incontro, esempio e riferimento per tutti. Corista, in passato segretario e attualmente Presidente del Coro Alpino "Rino Celoria" di Savigliano, ha continuato il suo impegno per trasmettere ai giovani i canti della nostra tradizione. Grazie, amico Carlo, ti auguriamo giorni felici in buona salute e serenità. Un grande abbraccio alpino.



## Auguri Ernesto!

Ernesto Torta classe 1932, socio del Gruppo di Narzole ha festeggiato il 90° compleanno il 12 febbraio scorso, circondato dall'affetto dei familiari e degli amici Alpini del Gruppo. Arruolato nell'agosto del 1953, dopo aver effettuato il CAR presso la caserma Trevisan di Bra, è stato trasferito alla caserma Galliano di Ceva, dove ha prestato servizio come telegrafista. È stato posto in congedo a dicembre del 1954. Tanti auguri, Ernesto, da parte del Gruppo Alpini di Narzole.



## Auguri Lino!

Tanti auguri dal Gruppo di Caraglio/Valle Grana al socio alpino Lino Serra per i suoi 90 anni che ha festeggiato con i figli, il capogruppo, il segretario e l'alfiere del Gruppo.



# Auguri Luigi!

Il direttivo del Gruppo Alpini di Vaccheria di Guarene e il sindaco di Guarene Simone Manzone si sono trovati il 14 novembre per festeggiare il 98° compleanno di Luigi Sottero detto VIGIN, ultimo reduce di guerra del Comune di Guarene. Socio alpino da tantissimi anni e uno dei fondatori del Gruppo di Vaccheria nell'anno 2000. Fino a qualche anno fa partecipava con grande entusiasmo alle iniziative del Gruppo. VIGIN nasce a Guarene il 14 novembre 1923, viene chiamato alla visita militare il 25 luglio del 1942 e parte il 22 gennaio del 1943 con destinazione Dronero. Inquadrato nel medesimo battaglione Alpini, dove rimane fino il 25 luglio 1943, giorno della "caduta" del Duce.



Con alcuni compaesani viene spedito al Brennero, dove la mattina del 9 settembre vengono fatti prigionieri dai tedeschi che li spediscono a Limburg e dopo un mese a Mannheim dove viene assegnato allo sgombero delle macerie provocate dalla guerra e a Saarbrücken per la costruzione di

rifugi sotterranei e poi in una fonderia a Breback, dove rimane un anno intero. Alla fine della guerra, dopo numerose peripezie riesce a fare ritorno a casa il 2 agosto del '45. Qualche anno fa gli è stata conferita la Croce al Merito di Guerra.

## felicitazioni

Il Gruppo Alpini di Demonte porge sinceri auguri e felicitazioni al socio Daniele Rinaudo per la nascita della figlia Laura e al socio Giuseppe Manzini per la nascita della nipote Gaia.

Tanti auguri e felicitazioni al socio alpino Pierino Mandrile che a gennaio ha compiuto 92 anni. Il compleanno è stato festeggiato con i figli, il capogruppo, il segretario e l'alfiere del gruppo di Caraglio/Valle Grana.



Il Gruppo Alpini di Confreria/Cerialdo, unitamente ai figli Rossella e Bruno e ai nipoti Loredana, Luca, Alice e Simone, porgono i più sinceri auguri e felicitazioni al socio alpino Lorenzo Beccaria e signora Andreina Pellegrino che il 19 agosto 2021 hanno festeggiato il sessantesimo anniversario di matrimonio.



Il Gruppo Alpini di Peveragno ha festeggiato il socio più anziano.... Donato Garro classe 1931 (nato a Peveragno il 4 dicembre 1931) ha spento 90 candeline. Arruolato nel marzo 1952 per il Car, a Bra e poi designato alla caserma "Mario Fiore" di Borgo San Dalmazzo. Successivamente trasferito a Bardonecchia per addestramento sulle piste dello sci alpinismo, ha poi fatto ritorno in caserma a Borgo San Dalmazzo ed è stato designato caporale della sua squadra. Congedato con il grado di caporal maggiore nell'aprile del 1953, ha ripreso l'attività di agricoltore e nell'agosto dello stesso anno è convolato a nozze.



## news brevi



Il generale di brigata Marcello Orsi, già Comandante del 2° Reggimento Alpini di Cuneo, che ha molto collaborato con la Sezione durante il suo comando alla caserma Ignazio Vian, è stato nominato Comandante del Centro Addestramento Alpino di Aosta. Il Centro Addestramento Alpino, il cui motto è “Ardisci e credi”, ha lo scopo di formare allo sci, all’alpinismo, alla conoscenza della neve e delle valanghe e al soccorso organizzato in montagna il personale delle Truppe Alpine, delle forze speciali e di alcuni eserciti amici e alleati. Al generale Marcello Orsi le più vive felicitazioni da parte della Sezione per la promozione a Generale e per il nuovo prestigioso incarico.

Il Gruppo di Cerialdo/Confreria aveva donato a suo tempo un pacco di dolci per i bambini del Centrafrica tramite padre Aurelio Gazzera. Lo stesso ha voluto rispondere e ringraziare gli alpini del Gruppo con le parole che riportiamo in calce:

*“Viva Gli Alpini!  
Un grande grazie a tutti per il vostro contributo per la Missione e per i bambini del Centrafrica! Flavio vi racconterà qualcosa e vi farà vedere qualche foto. Grazie ancora, e grazie*



Si è svolta, lunedì 29 novembre 2021, nel salone del Centro polisportivo Ardens di Cerialdo, l’annuale Assemblea dei capigruppo della Sezione. In seguito il responsabile della Commissione Sportiva Sergio Falco ha presentato il programma dell’86ª edizione dei Campionati Nazionali ANA di Sci di fondo, che si sarebbero dovuti tenere il 5 e 6 febbraio 2022 in località Bagni di Vinadio, nel cuore della Valle Stura. Purtroppo il Campionato Nazionale di

sci di fondo è stato annullato per i problemi legati al Covid-19. Al termine dell’Assemblea la madrina sezionale, Maria Luisa Ghirardi, ha donato il nuovo vessillo al quale sono state aggiunte sette medaglie d’oro, passando così dalle nove presenti sulle versioni precedenti dell’emblema alle sedici attuali, grazie alla ricerca realizzata dall’ANA Sezionale in collaborazione con l’ANA Nazionale.



L’alpino Teresio Fenocchio vorrebbe ritrovare il suo tenente e gli alpini del plotone che erano con lui a Bra alla

caserma Trevisan nel marzo del 1956. Telefono 3336164692.

*perché il vostro gesto parla e porta amore e gioia. Che il Signore vi benedica!*

*Padre Aurelio Gazzera*

Tra l’altro la Città di Cuneo gli ha voluto offrire l’onorificenza di cittadino benemerito con la seguente motivazione: “Sacerdote, promotore di pace e modello positivo per l’esempio di una vita ispirata ai fondamentali valori della solidarietà umana, specialmente nei confronti delle persone deboli ed emarginate”.



# rinnovo cariche sociali

## •GRUPPO ALPINI ALTA LANGA

**Capogruppo onorario:** Luigi QUAZZO

**Capogruppo:** Simone GALLO

**Vice Capigruppo:** (Feisoglio) Piercarlo BERCHIALLA  
(San Benedetto Belbo) Flavio FAZZONE  
(Niella Belbo) Roberto LEONE  
(Cravanzana) Marco TORRERO  
(Bosia) Flavio MORAGLIO

**Segretario:** Renato CANAPARO

**Tesoriere:** Marco LEONE

**Alfiere:** Luigi CHIAVARINO

**Madrina:** Michela CANONICA

## •GRUPPO DI SANTA VITTORIA – CINZANO

**Capogruppo:** Diego SERRA

**Vice Capigruppo:** Enrico BRUNO, Luca GRIVETTO

**Segretario/Tesoriere:** Germano VIVALDO

**Revisori dei Conti:** Pier Paolo CAVALLOTTO, Ivano RICCARDI

**Rapporti con le Istituzioni:** Franco CHIESA

**Cerimoniere:** Renato PERENO

**Alfieri:** Tommaso GHIAZZA, Roberto Antonino BRERO

**Consiglieri:** Claudio RACCA, Sergio RESSIA, Fiorenzo REVERDITO

## •GRUPPO DI POCAPAGLIA

**Capogruppo onorario:** Antonio Piero TRAVAGLIA

**Capogruppo:** Mario LEONE

**Vice Capigruppo:** Dino MILANESIO, Giovanni MORRA

**Tesoriere:** Ercole NEGRO

**Segretario:** Giuseppe BOFFA

**Alfiere:** Mario GALVAGNO

**Consiglieri:** Renato BONARDO, Bernardo BRIZIO

**Referente Amici degli Alpini:** Mario GIGLIOTTI

**Madrina:** Vanna VASCHETTO

## •GRUPPO DI BAROLO

**Capogruppo onorario:** Gigi GERMANO

**Capogruppo:** Pier Antonio DAVISIO

**Vice Capogruppo:** Federico VACCANEO

**Segretario:** Ferruccio BARBERIS

**Tesoriere:** Claudio SCARZELLO

**Alfiere:** Gianluca CIGLIUTI

**Consiglieri:** Enzo VIBERTI, Guglielmo CRAVERO, Gianfranco AMERIO, Claudio BOGGIONE, Gigi GERMANO

## •GRUPPO DI BOVES

**Capogruppo:** Marco GASTALDI

**Vice Capigruppo:** Fabrizio MONDINO, Felicino DUTTO

**Tesoriere:** Giancarlo QUAGLIA

**Segretario:** Domenico ESPOSITO DI MARCANTONIO

**Alfieri:** Gervasio MACARIO, Stefano BERTAINA

**Consiglieri:** Piermarco MUSSO, Riccardo DUTTO, Mario DUTTO, Giorgio MEOLI, Sergio FALCO, Italo GIUBERGIA

## •GRUPPO DI RIFORANO

**Capogruppo:** Mauro VIALE

**Vice Capogruppo:** Giacomo ROCCIA

**Segretario:** Maurilio BOETTO

**Alfiere:** Domenico CASTELLINO

**Consiglieri:** Riccardo BRAMARDO, Valerio DOLZA, Francesco SARALE, Domenico BALLARIO

## •GRUPPO DI VACCHERIA DI GUARENE

**Capogruppo:** Romano ACCIGLIARO

**Vice Capogruppo:** Franco GALLO

**Segretario/Tesoriere:** Gabriele RINALDI

**Revisore dei Conti:** Paolo FERRO

**Alfiere:** Armando CANTAMESSA

**Responsabile Monumenti e Sede:** Giorgio DUGHERA

**Referente Alpini del Roero:** Matteo BONELLI

**Consiglieri anziani:** Luigi SOTTERO, Guido BO

**Consiglieri:** Lorenzo RICATTO, Renato CINGHI, Luigi CURLETTI

## •GRUPPO DI BUSCA

**Capogruppo onorario:** Giuseppe CAVALLO

**Capogruppo:** Pietro CAVALLO

**Vice Capigruppo:** Flavio PASQUALE, Giovanni DEMARCHI

**Segretario:** Enrico RINAUDO

**Tesoriere:** Diego GIOLITTI

**Revisori dei Conti:** Cesare FORNERO, Marino BARBOTTO

**Alfiere:** Livio PASQUALE

**Incarichi istituzionali:** Flavio BALLATORE, Franco MATTIO, Mario COLOMBANO, Patrik SERCIS

**Responsabile Casa Alpina:** Piero CAVALLO

## •GRUPPO DI ROATA CHIUSANI

**Capogruppo:** Giuseppe BARTOLO

**Vice Capigruppo:** Silvano AMBROGIO, Piergiovanni BARBERO

**Segretario:** Dario MANDRILE, Angelo ALABISO

**Revisori dei Conti:** Luciano BONGIOVANNI, Ilario COMETTO

**Alfiere:** Antonio MONASTEROLO

**Consiglieri:** Davide PAROLA, Marco SECCI, Franco TAVELLA, Flavio RIBERO

**Madrina:** Maria LERDA

## •GRUPPO DI MADONNA DELL'OLMO

**Capogruppo:** Eraldo DEGIOANNI

**Vice Capogruppo:** Secondo CAVALLERA

**Segretario/Tesoriere:** Romano MARABOTTO

**Revisori dei Conti:** Marco BRIGNONE, Livio FIANDINO

**Addetto alle attività culturali:** Lorenzo GIRAUDO

**Alfieri:** Roberto RICCA

**Addetto alla cucina:** Renato PAROLA

**Consiglieri:** Aldo ALBERTI, Claudio BECCARIA, Corrado MENARDI

## •GRUPPO DI COSTIGLIOLE SALUZZO

**Capogruppo:** Stefano ROVERA

**Vice Capogruppo:** Alberto PEIRANO, Teresio GIORDANINO

**Segretario:** Pietro MOLINENGO

**Consiglieri:** Mario MELLANO, Franco DUTTO, Mario FORNERO, Franco MORO, Silvano BRESSI, Fiorenzo DELLAROSSA

## •GRUPPO DI GAIOLA

**Capogruppo:** Livio UGUES

**Vice Capogruppo:** Stefano BRUNA

**Segretario:** Piero QUARANTA

**Alfieri:** Matteo BARALE, Franco BRUNO

**Consiglieri:** Pier Aldo BARALE, Walter BARALE, Walter GIORDANENGO, Ermanno OCCELLI, Mario ORSO

## •GRUPPO DI TARANTASCA

**Capogruppo:** Egidio TARDIVO

**Vice Capogruppo:** Giuseppe BERGESE, Aurelio AMBROSINO

**Revisori dei Conti:** Guido BARBERO, Marco DELFINO

**Segretario:** Valerio DELFINO

**Rappresentanti Alpini d'OC:** Ezio COLOMBANO, Gualtiero SANSOLDO, Valter OLIVERO

**Pubbliche Relazioni:** Franco CHIAVARINO

**Alfieri Onorario:** Umberto BUSSO

**Alfieri:** Gualtiero SANSOLDO, Guido PASQUALE, Bruno DALMASSO

**Responsabile coro:** Natale ROSSO

**Coordinatore picchetti:** Valerio DALMASSO

**Responsabile sede:** Anselmo MELLANO

**Madrina del Gruppo:** Bruna GIORDANO

## •GRUPPO DI PRIOCCA

**Capogruppo:** Francesco MORELLO

**Vice Capogruppo:** Maurizio SCANAVINO

**Segretario/Tesoriere:** Matteo FALLETTO

**Consiglieri:** Fabrizio ROAGNA, Marco FLESIA



## POSIZIONAMENTO DELLA SEZIONE

### 5° SETTORE

Ammassamento in Corso Regina Elena entro le ore .....

Presumibile inizio sfilamento ore .....

Sezioni Liguria: Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Sezione di Cuneo (la 1ª del Piemonte)

### ORDINE DI SFILAMENTO

Responsabile: Castellino Marco

#### 1° Gruppo:

- Cartello di Cuneo
  - Fanfara
- Autorità civili e militari
- Vessillo scortato dal Presidente e Cte 2° Alpini
  - Vice Presidenti
- Direttivo sezionale

#### 2° Gruppo:

- Striscione Memoriale Divisione Alpina Cuneense
  - Striscione Divisione Alpina Cuneense
- Striscione Nowo Postojalowka
  - Reduci di Russia (?)
- Striscione Commissione Sportiva
- Striscione Commissione giovani

#### 3° Gruppo:

Alpini del Roero

#### 4° Gruppo:

Alpini della Langa

#### 5° Gruppo:

Alpini d'OC

#### 6° Gruppo:

Alpini della Piana

#### 7° Gruppo:

Alpini senza camicia sezionale

Amici degli Alpini  
Servizio d'Ordine sezionale

Per quanto non comunicato sul giornale fare riferimento a "L'Alpino" di aprile in merito agli orari e alle località di ammassamento.



# 17° Raduno Sezionale A.N.A. Cuneo 21° Raduno Intersezionale Alpini del Roero GUARENE 04 / 05 Giugno 2022



## Programma completo:

### SABATO 4 GIUGNO 2022

**Ore 12.00:** Presso Casa Alpina Cerimonia Gemellaggio con Gruppo Alpini di Villa d'Asolo (TV) a cui seguirà momento conviviale.

**Ore 15.00:** Presso Croce Luminosa di Montà Onori ai Caduti e Dispersi della Campagna di Russia, accensione della Fiaccola Alpina e partenza della stessa, portata dal gruppo sportivo sezionale per Guarene.

**Ore 18.00:** Arrivo presso la Casa Alpina di Guarene della Staffetta Alpina con la Fiaccola e dello Zaino Alpino partito da Vezza d'Alba. Seguiranno Alzabandiera, Onore ai

Caduti, saluto delle Autorità ed esibizione con letture e canti dei ragazzi delle scuole.

A seguire "Merenda Sinoira" presso il salone "Boffa Luigi" (Casa Alpina) a cura del catering Marchisio Sandra di Ricca di Diano d'Alba.

**Ore 20.30:** Nella Chiesa Parrocchiale di Guarene SERATA DEI CORI con la partecipazione dei cori "La Stella Alpina di Alba, i "4 + 1" di Guarene.

### DOMENICA 5 GIUGNO 2022

**Ore 8.30:** Ammassamento presso Campo Sportivo di Viale Bouillargues. Iscrizione gagliardetti e colazione offerta dal Gruppo Alpini di Guarene.

**Ore 9.30:** Inizio SFILATA per le vie del paese accompagnati dalla Banda Alpina di Corneliano e dalla Banda di La Morra.

Sosta nei pressi della Casa di riposo con omaggio agli ospiti, arrivo presso Casa Alpina, Onore ai Caduti e Saluto delle Autorità. Cerimonia di consegna della Costituzione Italiana ai neodiciottenni.

**Ore 11.00:** SANTA MESSA AL CAMPO.

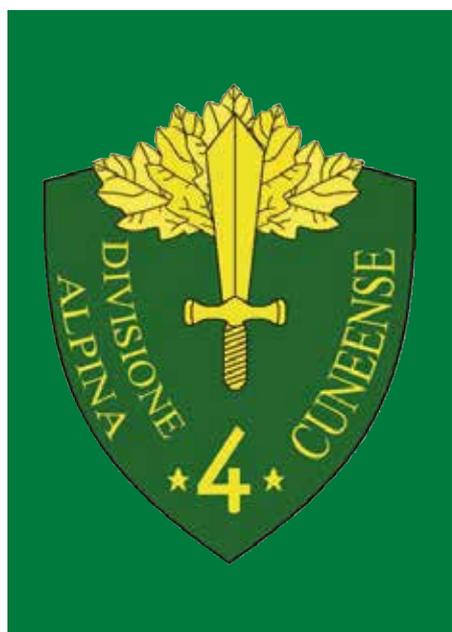
**Ore 12.00:** Ammainabandiera.

**Ore 12.30:** Rancio Alpino in struttura coperta presso zona sferisterio.

# GAVETTA

## Dai Gruppi:

Chiusa di Pesio	€ 20,00
Sommariva Bosco	€ 40,00
Santa Vittoria/Cinzano	€ 20,00
Cavallermaggiore	€ 20,00
Veza d'Alba	€ 60,00
Marene	€ 20,00
Confreria/Cerialdo	€ 60,00
Robilante	€ 20,00
Ronchi	€ 20,00
San Sebastiano	€ 20,00
Bossolasco	€ 20,00
Caraglio/Val Grana	€ 140,00
Ceresole d'Alba	€ 40,00
Boves	€ 60,00
Madonna dell'Olmo	€ 40,00
Bra	€ 20,00
Vignolo	€ 20,00
Levaldigi	€ 60,00
Demonte	€ 20,00
Busca	€ 20,00
Borgo San Dalmazzo	€ 20,00
Madonna dell'Olmo	€ 20,00
Guarene	€ 20,00
Savigliano	€ 40,00
Narzole	€ 20,00



## programma manifestazioni

### MANIFESTAZIONI 2022

05-08/05

**Rimini:** 93<sup>a</sup> Adunata Nazionale

15/05

**Santo Stefano Belbo:**

Inaugurazione monumento

22/05

**Cuneo:** Adunata Nazionale Bersaglieri

29/05

**Caraglio:** 90° anniversario fondazione Gruppo

04-05/06

**Guarene:** 21° Raduno Alpini del Roero

12-13/06

**Alba:** Alpino per un giorno

04-05/06

**Guarene:** 10° Raduno Alpini d'OC

25-26/06

**Peveragno:** "Alpino per un giorno"

03/07

**Colle di Nava:** 73° Raduno Reduci Cuneense

10/07

**Aisone:** 40° anniversario fondazione Gruppo

16/07

**S. Anna Vinadio:**

3° Pellegrinaggio al Santuario

31/07

**Entracque:** Raduno del Gruppo

07/08

**Chiusa di Pesio:** Raduno Intersezionale

16/08

**Rocca la Meja:** 85° anniversario

23 Alpini morti sotto una valanga

28/08

**Montà:** Croce Luminosa

03-04/09

**Savigliano:** 8° Raduno Alpini della Piana

25/09

**Bernezzo:** 50° anniversario del Gruppo

09-11/09

**Ivrea:** Raduno 1° Raggruppamento

18/09

**S. Benedetto Belbo:** Raduno Alta Langa

09/10

**Spinetta:** Raduno annuale di Gruppo

16/10

**Cervasca:**

Chiusura Sacratio Madonna degli Alpini

13/11

**Borgo San Dalmazzo:** Festa del Gruppo

20/11

**Madonna dell'Olmo:**

25° Fondazione del Gruppo

27/11

**da definire:** Assemblea dei Capigruppo

04/12

**Confreria:** Raduno annuale del Gruppo

08/12

**Boves:** Raduno del Gruppo

# condoglianze

## Ciao Nebbia



*È così che ti chiamavano tutti, caro Alfredo. Ci siamo conosciuti nel 1972, io comandavo in 2° ciclo la*

*48ª del Tirano a Malles, tu eri stato richiamato da tenente per aspirare al grado di capitano, grado che hai conquistato senza problemi viste le tue qualità. Abbiamo continuato a frequentarci quando sono stato trasferito in Piemonte e poi grande è stata la mia gioia quando sei stato nominato Comandante del SON, organizzazione della quale facevo parte, in sostituzione del povero Balossino.*

*Abbiamo ricordato i bei tempi di Malles: ti veniva sempre in mente il fatto quando sia tu che Luciano Bridi, l'altro richiamato, mi portaste una coppa di champagne in quel di Slingia, dove stavo effettuando le esercitazioni previste. Abbiamo trovato una stupenda sinergia al SON e quando mi hanno comunicato che avevi avuto un terribile malore non ci volevo credere: era per me impossibile che uno come te stesse*

*lottando per la vita. Al tuo funerale c'erano tutti i vessilli del Piemonte e della Valle d'Aosta, tutti i gagliardetti della tua Sezione – Casale Monferrato – e tantissimi alpini del SON e questo per dimostrarti quanto eri amato. Sono sicuro che da lassù continuerai a comandare tutti gli alpini del SON con quella grazia ma anche con quella autorevolezza che ti ha sempre distinto. Ciao Nebbia!*

*Gianfranco Fabbri*

La Sezione di Cuneo, con il Vessillo, ha partecipato ai funerali che si sono svolti a Casale Monferrato. Nell'occasione la famiglia ha voluto ringraziare la Sezione con questo breve messaggio: "Ci premeva ringraziarvi molto, per l'affetto e la stima dimostrata con la vostra presenza, durante il funerale di nostro Padre. Un caro saluto e ancora GRAZIE.

*Maria Gottardi con i figli Alessandro e Valentina Nebiolo"*

**Il Gruppo di Riforano** porge le più sentite condoglianze alla madrina del Gruppo Giuseppina Ravera e famiglia per la scomparsa del marito Natale Vallauri.

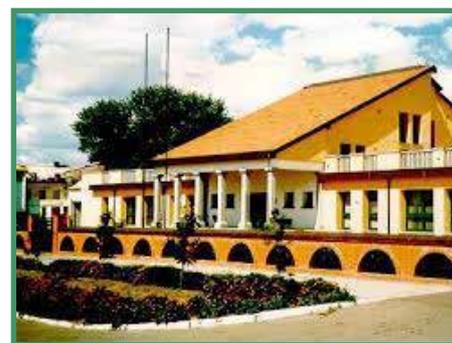
**Il Gruppo Alpini di Confreria/Cerialdo** porge le più sentite condoglianze al socio alpino Giorgio Tassone per la scomparsa del caro suocero Benito Zanzottera. Alla moglie Luigia, ai figli Marina, Gian Piero e Lidia: vi siamo vicini in questo momento di grande dolore. E ancora porge le più sentite condoglianze alla moglie Maria, alla figlia Ornella e parenti tutti per la perdita del loro caro congiunto cav. Bartolomeo Comino nostro amato Capogruppo onorario, e inoltre porge le più sentite condoglianze alla mamma Margherita, alle sorelle Gemma e Rosalba, al fratello angelo e parenti tutti per

la perdita del caro congiunto Socio aggregato Giuseppe Riba.

**Il Gruppo Alpini di Caraglio/Valle Grana** porge le più sentite condoglianze ai famigliari degli alpini andati avanti.

A poco più di cinque anni dalla scomparsa dell'amico Beppe Ciravegna, lo scorso 17 gennaio, ci ha lasciati Giovanni Scarzello. Entrambi, affezionati soci aggregati del **Gruppo Alpini di Narzole**, avevano partecipato, in qualità di idraulici, alla costruzione dell'"Asilo del Sorriso" a Rossosch, in Russia, dal 17 aprile al 5 maggio 1993. Caro Giovanni, il Capogruppo e tutti i soci alpini di Narzole ti ricorderanno sempre per la generosità e l'altruismo che ti avevano spinto a svolgere il tuo lavoro in una terra così lontana, (dove riposano le spoglie di tanti nostri alpi-

ni morti durante la Campagna di Russia per regalare un sorriso ai bambini locali.



Il capogruppo, unitamente al Consiglio direttivo e a tutti i soci alpini e amici degli alpini del **Gruppo di Vignolo**, rinnova ai familiari le più sentite condoglianze per la scomparsa del socio Giacomo Bernardi.



# ALPINI ANDATI AVANTI



*Alpino*  
**Achille Missaglia**  
12.06.1940 – 06.05.2021  
Gruppo di  
Sommariva Bosco



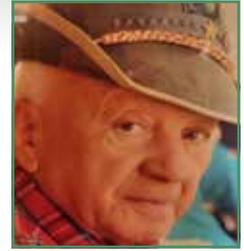
*Alpino*  
**Matteo Morra**  
30.09.1945 – 17.07.2021  
Gruppo di  
Sommariva Bosco



*Alpino*  
**Francesco Testa**  
08.10.1944 – 12.07.2021  
Gruppo di  
Santa Vittoria-Cinzano



*Alpino*  
**Aldo Battaglio**  
22.12.1943 – 16.11.2021  
Gruppo di Vezza d'Alba



*Alpino*  
**Giuseppe Battaglio**  
23.04.1939 – 28.02.2022  
Gruppo di Vezza d'Alba



*Alpino*  
**Vincenzo Troia**  
28.09.1933 – 18.02.2022  
Gruppo di Vezza d'Alba



*Alpino*  
**Nicolao Giordanengo**  
30.01.1930 – 04.12.2021  
Gruppo di Robilante



*Alpino*  
**Giovan Battista Bergese**  
13.11.1939 – 04.10.2021  
Gruppo di San Sebastiano



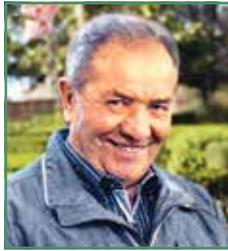
*Alpino*  
**Marco Giraudo**  
25.08.1947 – 15.06.2021  
Gruppo di Ronchi



*Socio Aggregato*  
**Maddalena Cipriano**  
22.05.1939 – 20.10.2021  
Gruppo di Bossolasco



*Alpino*  
**Andreino Durando**  
1936 – 15.02.2022  
Gruppo di  
Caraglio/Valle Grana



*Socio Aggregato*  
**Giovanni Vercellone**  
03.09.1941 – 11.09.2021  
Gruppo di  
Caraglio/Valle Grana



*Alpino*  
**Giacomo Tomatis**  
19.10.1956 – 24.01.2022  
Gruppo di  
Caraglio/Valle Grana



*Alpino*  
**Francesco Garnerone**  
14.10.1940 – 02.12.2021  
Gruppo di  
Caraglio/Valle Grana



*Alpino*  
**Roberto Campana**  
01.01.1957 – 14.10.2021  
Gruppo di  
Caraglio/Valle Grana



*Alpino*  
**Giovanni Borello**  
20.10.1947 – 23.01.2022  
Gruppo di  
Ceresole d'Alba



*Alpino*  
**Alberto Coraglia**  
11.05.1940 – 16.01.2022  
Gruppo di  
Ceresole d'Alba



*Alpino*  
**Mario Beraudo**  
21.10.1931 – 22.03.2022  
Gruppo di Boves



*Alpino*  
**Giovanni Massa**  
25.02.1933 – 14.01.2022  
Gruppo di Boves



*Alpino*  
**Stefano Giordanengo**  
26.02.1946 – 02.01.2021  
Gruppo di Boves



*Alpino*  
**Antonio Coraglia**  
23.10.1960 – 08.12.2021  
Gruppo di Bra



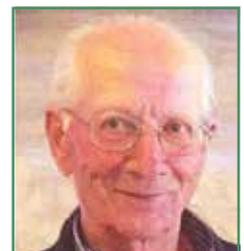
*Alpino*  
**Giovanbattista Gastaldi**  
24.12.1942 – 20.01.2022  
Gruppo di Bra



*Alpino*  
**Mario Bruno**  
31.03.1941 – 25.12.2021  
Gruppo di  
Madonna dell'Olmo



*Alpino*  
**Giacomo Bernardi**  
1939 – 27.12.2021  
Gruppo di Vignolo



*Alpino*  
**Giuseppe Gallo**  
08.05.1935 – 22.11.2021  
Gruppo di Levaldigi



# ALPINI ANDATI AVANTI



*Alpino  
Bartolomeo Viglione  
27.03.1940 – 29.01.2022  
Gruppo di Levaldigi*



*Alpino  
Giuseppe Gabutti  
14.02.1943 – 04.02.2022  
Gruppo di Levaldigi*



*Socio Aggregato  
Giovanni Scarzello  
26.10.1941 – 17.01.2022  
Gruppo di Narzole*



*Alpino  
Cesare Agnello  
21.11.1949 – 01.01.2022  
Gruppo di Demonte*



*Alpino  
Carlo Lerda  
1935 – 03.2022  
Gruppo di Busca*



*Alpino  
Bartolomeo Cav. Comino  
23.12.1930 – 06.03.2022  
Gruppo di  
Confreria/Cerialdo*



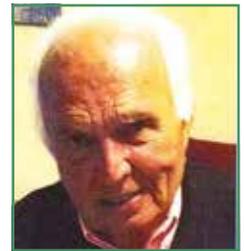
*Socio Aggregato  
Giuseppe Riba  
06.07.1952 – 20.03.2022  
Gruppo di  
Confreria/Cerialdo*



*Alpino  
Giuseppe Del Monte  
17.03.1940 – 19.03.2022  
Gruppo di  
Madonna dell'Olmo*



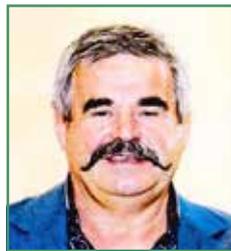
*Alpino  
Luigi (Gino) Bertaina  
10.07.1937 – 23.03.2022  
Gruppo di  
Borgo San Dalmazzo*



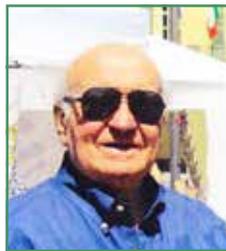
*Alpino  
Sebastiano Costamagna  
14.05.1935 – 23.09.2021  
Gruppo di Marene*



*Alpino  
Andrea Givo  
10.06.1933 – 10.01.2022  
Gruppo di Savigliano*



*Alpino  
Pierpaolo Grande  
22.06.1955 – 03.01.2022  
Gruppo di Savigliano*



*Alpino  
Sergio Tosco  
04.10.1939 – 11.09.2021  
Gruppo di  
Cavallermaggiore*



*Alpino  
Piero Angelo Guarene  
11.04.1946 – 16.02.2022  
Gruppo di Guarene*





# CORPO DEGLI ALPINI

1872 - 2022



ESERCITO

